



Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Ministero dell'Istruzione

CONSOLIDARE LE ESPERIENZE DI PCTO

in attuazione delle Linee Guida 2019

Laboratorio 3

Definire l'impianto valutativo

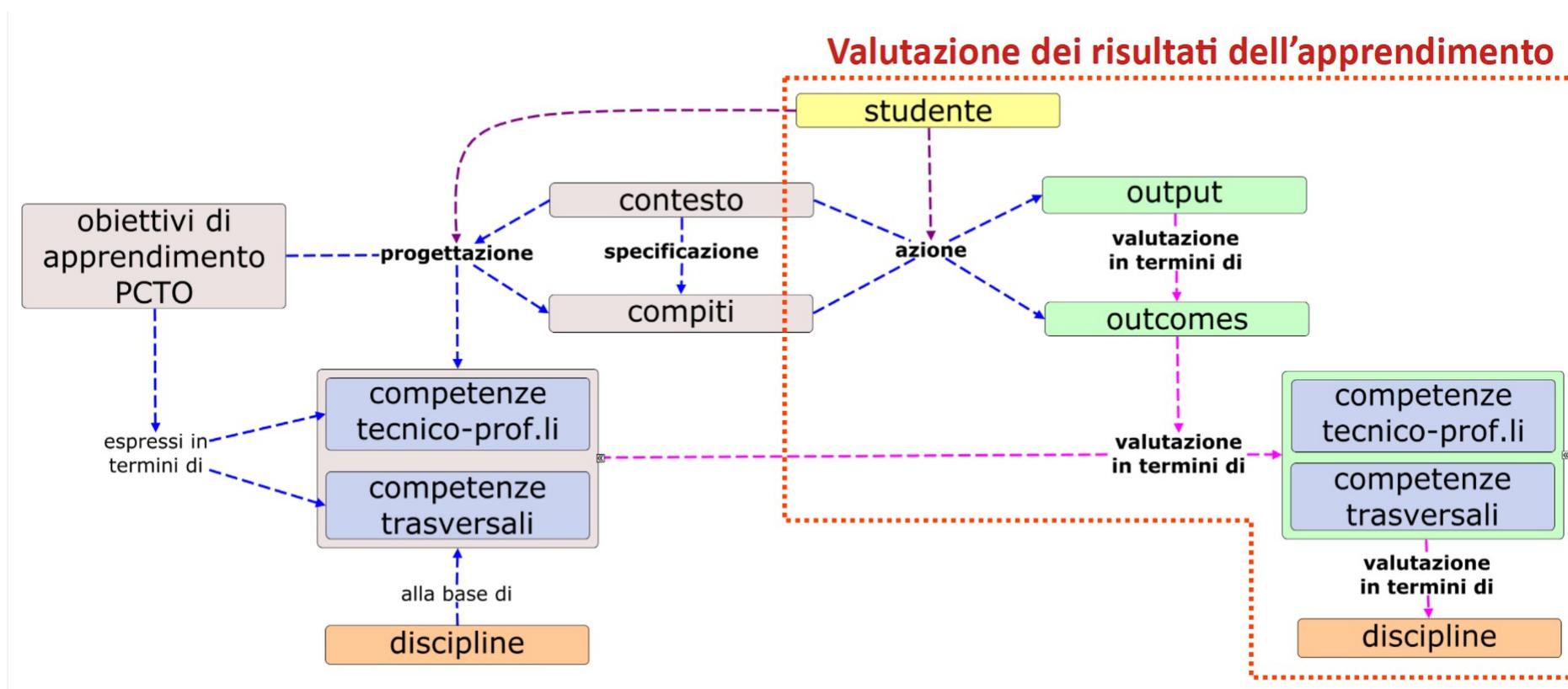
Materiali didattici di supporto

26 novembre 2020

RICHIAMO DALL'UNITÀ PRECEDENTE

Focus di **questa unità**: valutazione dei risultati dell'apprendimento

- Rivolta a definire un set di metodi e strumenti valutativi
- Basata sulla progettazione generale, espressa in termini di competenze e loro rapporti con le discipline
- Relativamente decontestuale (assume a riferimento un contesto-tipo)
- Da applicare ai singoli studenti



DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /1

Il modello delle rappresentazioni come base per valutare

Approccio integrato fra:

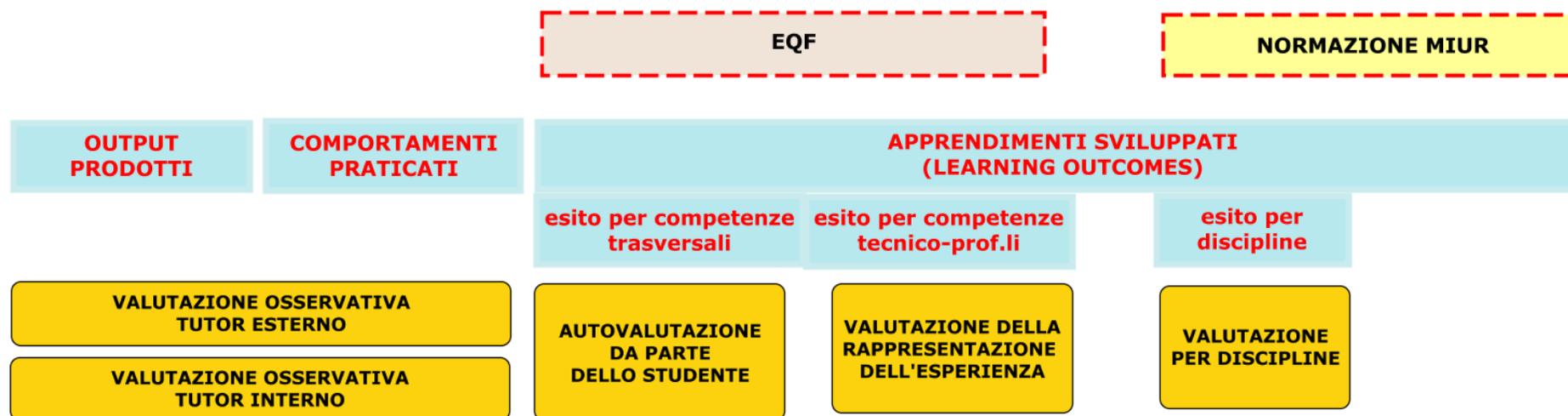
- **Valutazione degli output** (*cosa lo studente ha prodotto in esito ai compiti ad essi assegnati*)
 - Esame di evidenze oggettive di tipo fattuale e/o di rappresentazione
 - Gli output sono un *proxy* (a volte debole) degli *outcome*, non sono gli *outcome*...

- **Valutazione dei comportamenti** in contesto (*come lo studente ha agito, in termini di responsabilità ed autonomia*)
 - Rilevazione di percezioni, attraverso osservazione ed interazione sociale, da parte degli attori in cui lo studente ha interagito

- **Valutazione degli outcome** (*cosa lo studente ha appreso in ragione dell'esperienza svolta*)
 - Necessariamente multidimensionale e multiattore, in ragione della pluralità degli esiti attesi (possesso di competenze, possesso ed uso dei contenuti disciplinari, comportamenti)
 - Rivolta ad integrare differenti livelli di osservazione, ognuno portatore di una dimensione rilevante, ma non esaustiva
 - A forte dimensione pedagogica, richiedendo in tal senso l'attiva partecipazione dello studente
 - Dotata di effetti formali (voto) e di rappresentazione verso il contesto (c.d. "certificazione")

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /3

In dettaglio



- La **valutazione osservativa** è riferita all'azione dello studente nel contesto di PCTO ed agli output da essa prodotti, sulla base dei compiti assegnati
- l'**autovalutazione dello studente** è un esercizio a natura autoriflessiva rivolto alla rappresentazione "critica" e motivata della propria esperienza, in esito al quale è prodotto un "materiale" (un output) oggetto di valutazione da parte della scuola
- la **valutazione della rappresentazione dell'esperienza** è un esercizio di analisi della qualità (linguistica, logica, di ampiezza e consistenza dei costrutti, ...) della rielaborazione da parte dello studente del PCTO svolto
- la **valutazione per discipline** è rivolta ad esprimere l'insieme degli apprendimenti maturati in termini di voto, attraverso una loro specifica interpretazione in termini di conoscenze ed abilità

DISEGNO GENERALE DELL’IMPIANTO VALUTATIVO /4

Per una matrice di valutazione

Outcome	Valutazione del tutor aziendale	Valutazione scolastica	Autovalutazione dello studente
Competenze tecnico-professionali	Raggiungimento degli output e caratteristiche di <i>performance</i> [Scala integrata]	Analisi integrata degli output e della qualità della rappresentazione dell’esperienza, in termini di <i>know-how</i> e <i>know-why</i> [Focal points]	Rappresentazione descrittiva ed autoriflessiva [Strumenti di autovalutazione]
Competenze trasversali	Comportamento [Scala integrata]	Analisi della qualità della rappresentazione dell’esperienza, in termini di consapevolezza delle funzioni cognitive attivate [Focal points]	
Conoscenze ed abilità disciplinari	Non pertinente (il tutor aziendale non è un docente)	Prove dirette aventi a tema i contenuti disciplinari delle competenze Analisi integrata degli output e della qualità della rappresentazione dell’esperienza, per gli aspetti di mobilitazione dei saperi disciplinari [Focal points]	
Responsabilità e autonomia	Comportamento [Scala integrata]	Comportamento [Scala integrata/Livelli EQF]	--

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /5

Valutazione osservativa - Strumenti

- Il focus è sulle *performance* (tanto “tecnico-esecutive”, quanto “sociali”)
- Non è consigliabile la valutazione diretta, da parte del tutor aziendale, dei *learning outcome* (competenze e discipline), campo esclusivo degli insegnanti
- Lo strumento tipico è la scala integrata di valutazione a risposte chiuse:
 - articolata in indicatori effettivamente osservabili;
 - definiti sulla base delle caratteristiche dei compiti di realtà e dei comportamenti attesi;
 - costruita su progressioni di contenuto tecnico e/o di autonomia;
 - distribuita (possibilmente) su un numero pari di livelli (il primo della coda destra fungendo da riferimento atteso)
 - descritti attraverso un linguaggio semplice ed immediato
 - valori di scala non sono una metrica “di voto”
- E' consigliabile, a livello di Istituto, dotarsi di un una (modesta) batteria di indicatori e scale riferite a compiti/aspetti comportamentali generalizzati, in modo da:
 - creare positive economie di gestione del processo;
 - comparare le valutazioni relative ai singoli studenti, anche al fine della loro rielaborazione aggregata (valori medi di istituto, relative distribuzioni);
 - fornire alle imprese un approccio standardizzato ed unitario.

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /6

Valutazione osservativa - Strumenti

Esempio di *policy* di redazione di una scala a 4 livelli

4	Esprime <i>out-performance</i> , ovvero raggiungimento di una prestazione superiore a quella definita in sede di progettazione del PCTO, per aspetti di output e/o di comportamento. E' probabilmente associata a rilevanti capacità cognitive ed autoriflessive
3	E' il livello della <i>performance</i> attesa, corrispondente a quanto definito in sede di progettazione del PCTO, per aspetti di output e di comportamento
2	Esprime una <i>performance</i> posta sulla via dell'apprendimento, ma ancora "non matura" per aspetti di output e/o di comportamento, dati anche dalla debolezza di una o più funzioni cognitive (riconoscimento; rielaborazione)
1	Esprime la sostanziale "non azione" (o azione marcatamente errata) da parte dello studente, rispetto ai compiti di realtà e dei relativi comportamenti da adottare, in ragione di ruolo e contesto. Se lo studente si posiziona qui, probabilmente la responsabilità dell'esito è anche della scuola ("accoppiamento non giudizioso" fra studente e progetto PCTO)

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /7

Valutazione osservativa – Strumenti /Esempi

Esempi di possibili indicatori e scale generali

- Comportamento autonomo e responsabile

4	Si muove in modo autonomo e responsabile in ambito aziendale, contribuendo attivamente alle attività svolte
3	Adotta un comportamento adeguato all'ambito aziendale se opportunamente guidato, mostrandosi propositivo e collaborativo
2	Adotta un comportamento adeguato all'ambito aziendale solo dietro precise indicazioni. Il suo contributo va spesso sollecitato e stimolato
1	Adotta un comportamento adeguato solo se richiamato. Non si fa coinvolgere dalla realtà aziendale

- Esecuzione delle consegne e rispetto dei tempi

4	Esegue in modo preciso e veloce le consegne affidategli, prendendo l'iniziativa e relazionandosi in modo efficace con i colleghi/tutor
3	Se opportunamente guidato, svolge correttamente le consegne affidategli in tempi ragionevoli. Quando necessario sa interagire con i colleghi/tutor
2	Svolge le consegne affidategli solo dietro precise indicazioni. Va opportunamente guidato e seguito e non sempre è in grado di interagire in modo efficace con i colleghi/tutor
1	Svolge nessuna o solo alcuni fra i compiti affidategli e/o non è in grado di interagire in modo efficace con i colleghi/tutor

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /8

Valutazione osservativa – Strumenti /Esempi

- Qualità e controllo del lavoro svolto

4	Mostra sempre grande interesse e curiosità nell'approfondire e nel controllare il risultato del proprio lavoro, suggerendo spesso azioni da intraprendere per risolvere gli errori/problemi riscontrati.
3	È generalmente motivato ad approfondire e controllare il proprio lavoro, individuandone i problemi e gli errori e chiedendo suggerimenti per migliorarne la qualità.
2	Approfondisce e controlla i risultati del proprio lavoro solo dietro richiesta, non sempre riuscendo a individuare i problemi e le criticità.
1	Non mostra un'adeguata motivazione ad approfondire e controllare i risultati del proprio lavoro. Deve essere frequentemente sollecitato a procedere e non riesce a interpretare i risultati ottenuti.

- Apprendimento

4	Apprende le modalità di realizzazione dei compiti assegnati attraverso osservazione, pratica diretta, interazione con i colleghi, ponendo attenzione a comprendere il funzionamento del contesto di lavoro in cui opera
3	Apprende con facilità, sulla base degli input dati e dell'impegno personale, le modalità di realizzazione dei compiti assegnati, identificando i problemi e chiedendo in modo corretto aiuto e consiglio
2	Mostra interesse e capacità ad apprendere i compiti assegnati, ma ha difficoltà o scarso interesse a comprendere le caratteristiche dei processi e del contesto di lavoro in cui opera
1	Non mostra una significativa evoluzione di atteggiamenti e comportamenti durante/al termine dell'esperienza, sulla base di uno scarso interesse per i compiti ed una ridotta attenzione al contesto di lavoro

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /9

Valutazione osservativa – Strumenti /Esempi - *Istituto Tecnico Economico – Indirizzo turistico*

Compiti di realtà (valutazione espressa dal tutor del soggetto ospitante)

Supporto all'accoglienza dei partecipanti in italiano ed in due lingue straniere, in autonomia, su indicazione del personale dell'organizzazione	4	Accoglie in modo attivo i partecipanti, con adeguata proprietà linguistica, registro di comunicazione verbale e non verbale, empatia ed attenzione a facilitare la relazione
	3	Risponde in autonomia alle richieste di informazione e partecipa in modo attivo alle relazioni con i partecipanti, supplendo ad eventuali difficoltà linguistiche attraverso la comunicazione non verbale
	2	Supporta l'accoglienza solo in affiancamento, intervenendo in conversazioni già avviate, con alcune difficoltà linguistiche verso parlanti non madrelingua
	1	Ha difficoltà a relazionarsi con i partecipanti, nell'avvio/gestione della relazione di ascolto ed interazione verbale, soprattutto in lingua straniera

Supporto al personale della fiera, in affiancamento, nella comunicazione e nella gestione delle relazioni con gli espositori, in italiano ed in due lingue straniere	4	Supporta il personale riconoscendo spontaneamente, in tutte le situazioni, il proprio ruolo ed i suoi limiti, supplendo ad eventuali difficoltà linguistiche con adeguati comportamenti comunicativi non verbali
	3	Supporta il personale riconoscendo le principali situazioni-tipo ed adattando ad esse il proprio comportamento, supplendo ad eventuali difficoltà linguistiche attraverso la comunicazione non verbale
	2	Supporta il personale solo su precisa richiesta, con difficoltà linguistiche/scarsa <i>fluency</i> verso parlanti non madrelingua
	1	Ha difficoltà ad integrarsi con il personale della fiera durante le interazioni con gli espositori. Non identifica il proprio ruolo e non agisce un effettivo supporto

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /10

Valutazione osservativa – Strumenti

Uso delle scale EQF nella valutazione osservativa dei comportamenti

- rivolto tipicamente al tutor scolastico, in contesto di PCTO
- richiede di aver ben definito il livello EQF di riferimento delle competenze (probabilmente fra 2 e 3) ed aver coerentemente espresso i compiti di realtà
- per semplicità scegliamo di lavorare solo sulla dimensione *“Responsabilità e autonomia”*

Liv.	Responsabilità e autonomia
2	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti , assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.
3	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Provvedere al conseguimento degli obiettivi , coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /11

Valutazione delle rappresentazioni dell'esperienza date dallo studente

*L'esperienza non è quello che succede all'uomo.
É quello che l'uomo fa con quello che gli succede*

(Weick K., 1995).

Meta-aspetti valutativi

- **Capacità di rimemorare le proprie esperienze in modo “proprio”**, attraverso una narrazione corretta in senso linguistico (con riferimento anche al linguaggio tipico del contesto di apprendimento da cui proviene), descrittivo (ampiezza dei dettagli) e causale (evidenza della comprensione delle relazioni – anche solo euristiche – fra fattori e conseguenze).
- **Capacità di giustificare l'importanza delle scelte compiute e dei comportamenti praticati**, in termini di consapevolezza delle variabili in gioco, delle alternative in essere e delle loro conseguenze, delle relazioni fondamentali di causa/effetto sottese all'ottenimento del risultato.
- **Capacità di generalizzazione e trasposizione degli esiti cognitivi** dell'esperienza ad altri contesti, inclusa la comprensione del limite di tale operazione.

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /12

Valutazione delle rappresentazioni dell'esperienza date dallo studente

Alcuni approcci (fra loro integrabili)	Scopo/valutatori
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del diario di bordo - Analisi della autovalutazione - Analisi di relazione (semi)strutturata sull'esperienza svolta - Produzione di narrazione biografico-cognitiva, orale o scritta 	<p>Valutazione rivolta alle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle caratteristiche dell'esperienza svolta, rispetto all'ordinario contesto scolastico - Grado di copertura delle funzioni cognitive - Ampiezza e pertinenza del linguaggio utilizzato nella produzione orale/scritta
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di relazione (semi)strutturata sull'esperienza svolta - Interrogazione mirata "per disciplina" 	<p>Valutazione disciplinare <i>competence-based</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e pertinenza linguistica e concettuale specifica - Riconoscimento dell'apporto disciplinare nell'esperienza svolta

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /13

Valutazione delle rappresentazioni dell'esperienza date dallo studente - Strumenti

Linea di definizione degli strumenti di acquisizione delle rappresentazioni dell'esperienza

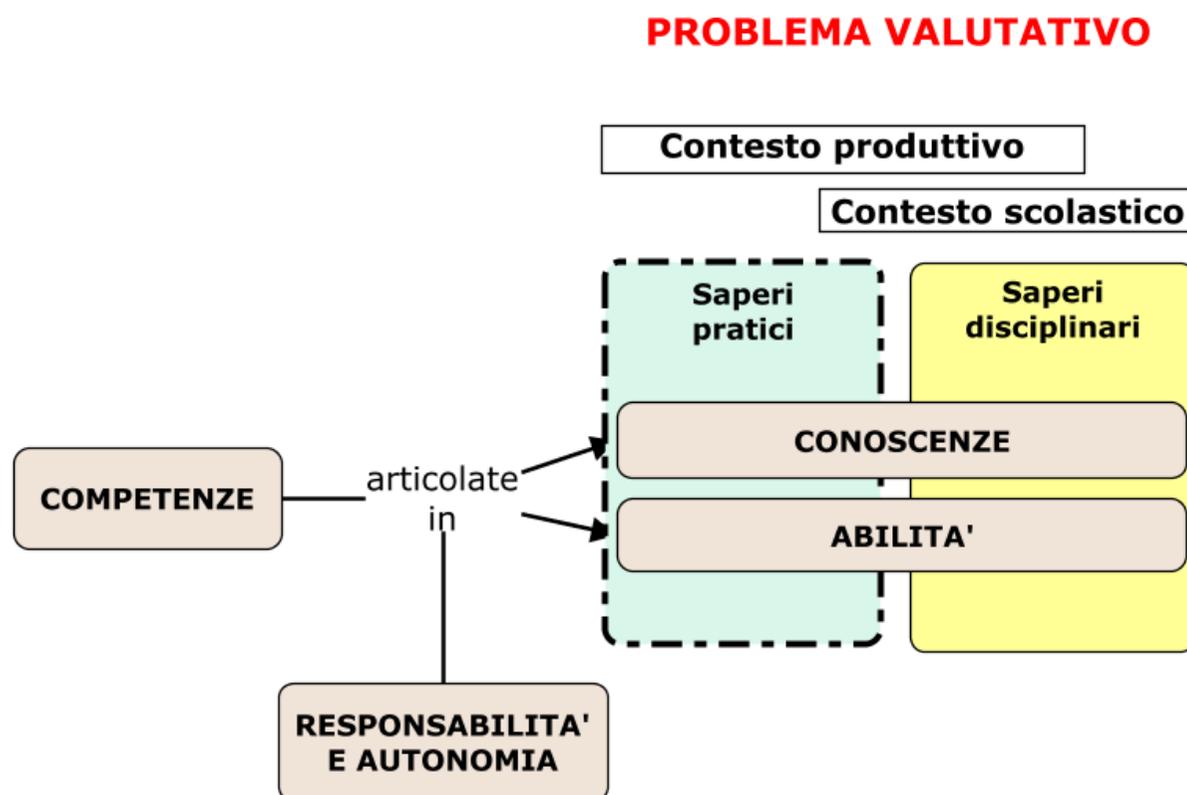
(Autovalutazione, Relazione semi-strutturata, narrazione biografico-cognitiva)

1. Partire dai compiti di realtà assegnati (sia “tecnici”, sia a natura cognitiva)
2. Tradurli in aspetti fortemente oggettivabili di cui è richiesta la rappresentazione (*focal points*), quali (p.e.):
 - Caratteristiche del contesto
 - Compiti svolti
 - Risorse materiali ed informative utilizzate
 - Metodi e tecniche impiegati
3. Esplicitare successivamente gli aspetti più propriamente soggettivi ed autovalutativi di cui è richiesta la rappresentazione (*focal points*), quali (p.e.):
 - Risultati raggiunti
 - Conoscenze scolastiche utilizzate
 - Conoscenze ed abilità acquisite durante l'esperienza
 - Aspetti rilevanti dell'esperienza (percepiti in termini di positività/criticità; episodi significativi; giudizio complessivo di utilità e gradimento; ...)

DISEGNO GENERALE DELL'IMPIANTO VALUTATIVO /14

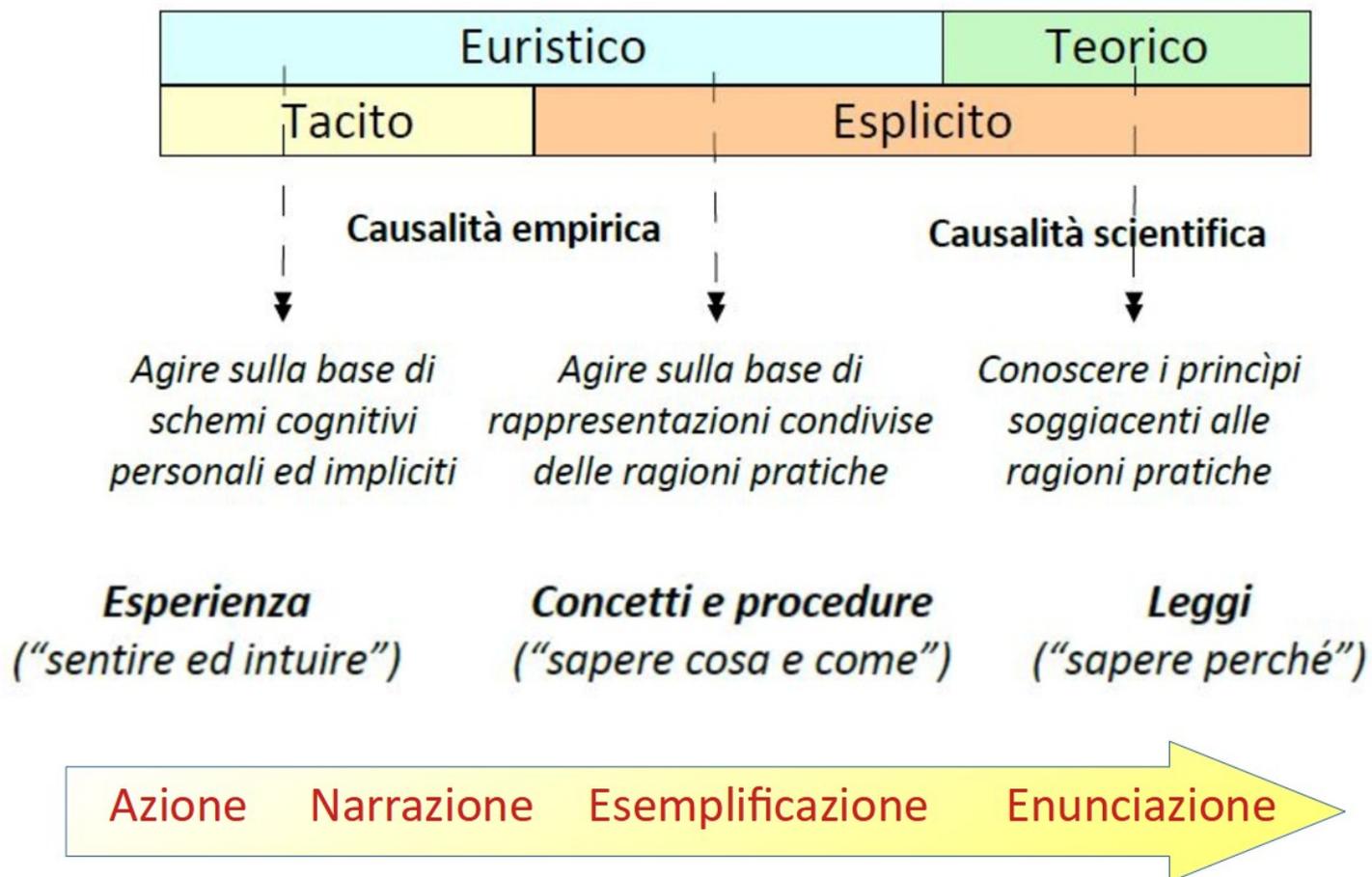
Dalla valutazione “per competenze” alla valutazione “per discipline”

Saperi empirici pratici (euristiche) e saperi formali teorici e codificati (discipline) hanno statuto epistemologico diverso: ciò pone specifiche esigenze valutative, non solo in contesto scolastico.



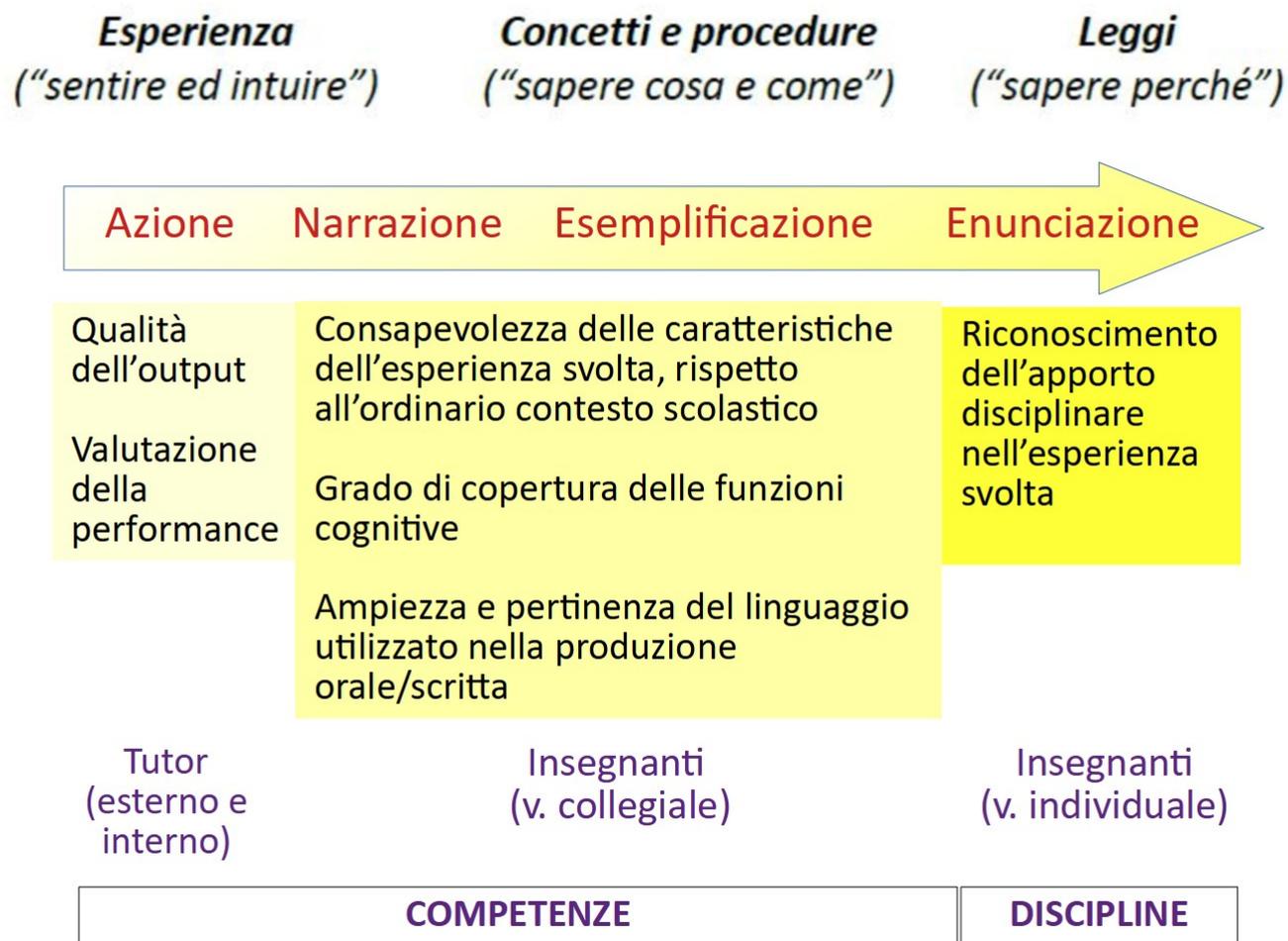
DISEGNO GENERALE DELL’IMPIANTO VALUTATIVO /15

Dalla valutazione “per competenze” alla valutazione “per discipline”



DISEGNO GENERALE DELL’IMPIANTO VALUTATIVO /16

Dalla valutazione “per competenze” alla valutazione “per discipline”



PER L’(AUTO)VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI /1

Esempio – *La capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini*

Attività	Risultati attesi	Strumenti e Risorse
<p>Registrazione quanto più precisa delle informazioni sulla attività svolta, dal proprio punto di vista</p> <p>Riconoscimento, nell’attività svolta, degli elementi di attrattività già individuati nel progetto formativo, nonché delle difficoltà rilevate attraverso la griglia di auto-osservazione</p> <p>Raffronto tra i propri bisogni-attitudini e i punti di forza-debolezza riscontrati attraverso questa e altre attività svolte anche fuori dalla scuola</p>	<p>Descrivere l’attività svolta dal proprio punto di vista, illustrando atteggiamenti e comportamenti adottati</p> <p>Elencare gli elementi di attrattività del percorso, correlandoli sia con la scelta dell’indirizzo frequentato, sia con i propri punti di forza e debolezza riscontrati</p> <p>Correlare i punti di forza e di debolezza rilevati alle attitudini, individuando i propri bisogni formativi, collegati anche alle discipline</p>	<p>diario di bordo debolmente strutturato, in cui lo studente (“<i>narratore-osservatore</i>”) riporta le informazioni dal proprio punto di vista</p> <p>griglia di auto-osservazione con descrittori</p> <p>progetto formativo</p> <p>documentazione di altre attività (portfolio)</p>
<p>Ricerca sul web di percorsi-sbocchi rispetto alle attitudini - scoperte e/o verificate - e presentazione degli esiti della ricerca</p>	<p>Presentare le attitudini di cui si è acquisita consapevolezza, ipotizzando anche possibili scelte post-diploma</p>	<p>colloquio con il tutor</p> <p>Atlante del Lavoro</p> <p>classificazione professioni ISTAT</p>

PER L '(AUTO)VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI /2

Esempio – *La verbalizzazione nel diario di bordo: l'accompagnamento*

Dal punto di vista del ragazzo, il grande spreco nella scuola deriva dall'incapacità di utilizzare le esperienze che vive fuori dalla scuola in modo completo e libero all'interno della scuola stessa; nel contempo egli è incapace di applicare alla vita quotidiana ciò che apprende a scuola. (John Dewey)

Domande guida - esempio per il diario di bordo:

- In che cosa è consistita l'attività che hai svolto oggi? La avevi prevista? Avevi compreso come avresti dovuto svolgerla?
- Come l'hai svolta? Che strategie hai usato?
- Ti ha interessato? Se sì, perché? Se no, perché?
- Sei soddisfatto del risultato?
- Che difficoltà hai avuto?
- Come le hai affrontate?
- Che cosa avresti potuto fare in alternativa?
- Hai usato conoscenze o abilità apprese a scuola? Quali?
- Che cosa hai imparato? Quello che hai imparato potrà esserti utile, a scuola e/o nella vita?
- Quale attività svolgerai nei prossimi giorni?
- Come le intendi realizzare?

Il diario di bordo è uno strumento che gli studenti utilizzano su richiesta dell'insegnante, con feedback su quanto appreso nel processo di apprendimento in corso.

PER L '(AUTO)VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI /3**Esempio – *Sviluppare la capacità di riflettere attraverso la griglia di auto - osservazione***

N.	Profili di autovalutazione		
	Alto	Medio	Basso
1.	Sto svolgendo l'attività senza aiuti: ho capito dall'inizio le spiegazioni del tutor, anche se sono complicate	Sto svolgendo l'attività, con qualche aiuto, all'inizio, al tutor, che mi ha ripetuto le istruzioni sulle parti più complicate	Svolgo l'attività seguendo le istruzioni del tutor, che mi spiega in modo più semplice come devo fare
2.	Sto usando le mie conoscenze per procedere bene con l'attività, anche se incontro qualche imprevisto	Sto usando le mie conoscenze per portare avanti l'attività, ma se trovo un imprevisto stento a capire cosa devo fare	Con l'aiuto del tutor sto usando le mie conoscenze per svolgere l'attività, se non ci sono imprevisti
3.	L'attività da svolgere è cambiata senza che me lo aspettassi, perciò sto modificando il mio modo di procedere, vedendo risultati	L'attività da svolgere è cambiata senza che me lo aspettassi, perciò sto modificando il mio modo di procedere seguendo i suggerimenti del tutor	L'attività da svolgere è cambiata senza che me lo aspettassi, perciò devo chiedere continuamente istruzioni al tutor
4.	Sto rispettando rigorosamente i tempi di consegna dei risultati della mia attività, dopo accurati controlli	Sto rispettando abbastanza i tempi di consegna dei risultati della mia attività, anche rinunciando a qualche controllo	Non sto sempre rispettando i tempi nel consegnare i risultati della mia attività, anche senza controlli